

monache, e riapersero questa nel 1810. *Jacopo Palma, Andrea Vicentino, Agostino Letterini e Gregorio Lazzarini*, hanno qui opere; ma o sono guaste dal tempo, o non son delle migliori fra quelle condotte da' loro autori.

XXXIII. Anno 1551. CHIESA DI SAN GIORGIO DEGLI SCHIAVONI (*S. di Cast.*) Fin dall'anno 1451 Lorenzo Marcello, gran priore della religion militare de' Cavalieri di Malta, concedeva alla confraternita degli Schiavoni il comodo d' un ospizio nelle fabbriche del priorato, e la facoltà di erigere un altare nella chiesa de' Cavalieri stessi, sotto il titolo dei santi martiri Giorgio e Trifone. Quale fosse lo scopo di questa confraternita si potrà vedere nel Cornaro. Su qual documento poi il Cornaro stesso, e, dopo lui, gli altri tutti dissero che l' ospizio degli Schiavoni circa il fine del secolo XV minacciava rovina, e che appunto in quel tempo deliberarono i confratelli d' innalzarne da' fondamenti un nuovo e più magnifico, e in uno a questo la chiesa sotto il titolo del martire san Giorgio, non sappiamo. Certo si è che questo è un error madornale non rilevato da nessuno. Ed è errore del pari l' avere assegnato all' anno 1501 la erezione della facciata di essa chiesa, e di averla detta architettata da Jacopo Sansovino. Francesco Sansovino nella sua *Venezia* diceva essere stata eretta questa chiesa, od oratorio, com' egli lo chiama, intorno agli anni in cui egli scriveva. Nè dice che il padre suo ne fosse stato architetto. Bene il Moschini, nell' ultima sua nuova guida, registrava la notizia a lui pòrta dal chiar. Giovanni Casoni nostro collaboratore, essere questa chiesa disegnata e diretta nella facciata da *Zuanne de Zon*, proto de' mureri all' arsenal nel 1550. Ma la inscrizione che leggesi nella facciata stessa, segna l' anno 1551 come epoca di questa nuova fabbrica. Il che abbiam rilevato a maggiore esattezza.

Oggetti di belle arti di qualche conto si annoverano: 1.º il basso-rilievo collocato sopra la porta esterna mostrante san Giorgio a cavallo in atto di uccidere il dragone, opera di *Pietro da Salò*. Altro basso-rilievo sovrastante al descritto è quello in cui si rappresenta la Vergine corteggiata da santa Caterina e dal Titolare,